

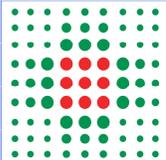
“Cosa può fare il Medico Competente per gestire i lavoratori con stili di vita dannosi alla salute?”

FUMO: riferimenti normativi, esperienze ed azioni del SPSAL

Reggio Emilia, 17 Gennaio 2015

Roberta Cavalli

Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

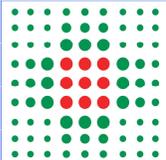


Riferimenti normativi:

LEGGE 584/1975

Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico. (GU Serie Generale n.322 del 5-12-1975)

[Legge 11 Novembre 1975 584](#)



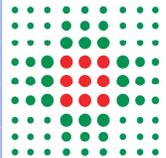
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Riferimenti normativi:



DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 14 dicembre 1995.

Divieto di fumo in determinati locali della pubblica
amministrazione o dei gestori di servizi pubblici Pag. 5



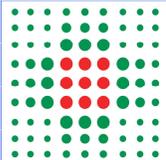
Riferimenti normativi:

**DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 14 dicembre 1995**

**Divieto di fumo in determinati locali della pubblica
amministrazione o dei gestori di servizi pubblici**

(GU n. 11 15 gennaio 1996)

DPCM 1995



Riferimenti normativi:

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

Anno 142° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 11 aprile 2001

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

11-4-2001

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

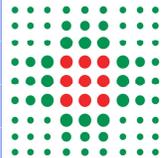
Serie generale - n. 85

CIRCOLARI

Ministero della sanità

CIRCOLARE 28 marzo 2001, n. 4.

Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia
di divieto di fumo Pag. 50

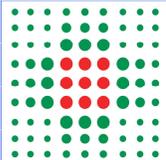


Riferimenti normativi:

CIRCOLARE 28 Marzo 2001, n.4

Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in tema di divieto di fumo (GU Serie Generale n.85 del 11-04-2001)

[circolare 28 marzo 2001 Ministero Sanità.doc](#)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Riferimenti normativi:

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 15 del 20 gennaio 2003 - Serie generale

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n.662 - Filiale di Roma*

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

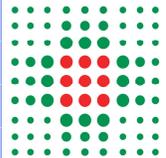
Roma - Lunedì, 20 gennaio 2003

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

N. 5/L

LEGGE 16 gennaio 2003, n. 3.

**Disposizioni ordinamentali in materia di
pubblica amministrazione.**



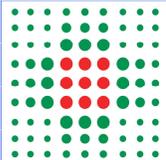
ART. 51 L. 16/1/2003 n. 3

Art. 51.

(Tutela della salute dei non fumatori)

1. È vietato fumare nei locali chiusi, ad eccezione di:

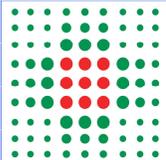
- a) quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico;
- b) quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.



Riferimenti normativi:

L. 16 gennaio 2003 n. 3 art. 51.doc

L 16 gennaio 2003 n. 3 art. 51.doc



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Riferimenti normativi:

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

Anno 145° — Numero 300

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

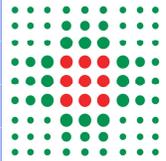
Roma - Giovedì, 23 dicembre 2004

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

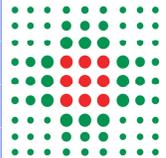
Ministero della salute

CIRCOLARE 17 dicembre 2004.

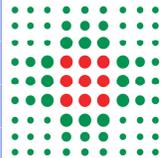
Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti
all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gen-
naio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori.



Il divieto di fumare trova applicazione non solo nei luoghi di lavoro pubblici, ma anche in tutti quelli privati, che siano aperti al pubblico o ad utenti. Tale accezione comprende gli stessi lavoratori dipendenti in quanto «utenti» dei locali nell'ambito dei quali prestano la loro attività lavorativa. È infatti interesse del datore di lavoro mettere in atto e far rispettare il divieto, anche per tutelarsi da eventuali rinvase da parte di tutti coloro che potrebbero instaurare azioni risarcitorie per danni alla salute causati dal fumo.



In forza di detto generalizzato divieto, la realizzazione di aree per fumatori non rappresenta affatto un obbligo, ma una facoltà, riservata ai pubblici esercizi e ai luoghi di lavoro che qualora ritengano opportuno attrezzare locali riservati ai fumatori devono adeguarli ai requisiti tecnici dettati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003.



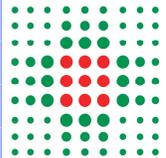
Riferimenti normativi:

CIRCOLARE 17 Dicembre 2004

Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n.3, sulla tutela della salute dei non fumatori

(GU Serie Generale n.300 del 23-12-2004)

[Circolare_17_dicembre_2004.doc](#)



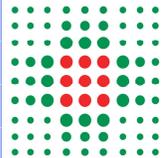
Riferimenti normativi:

Decreto giugno 2014

Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni.

(GU n. 212 del 12 settembre 2014).

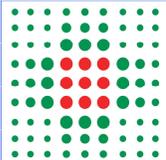
[Decreto 10 giugno 2014](#)



MONOGRAFIA IARC volume 83, 2002

Conclusioni

Il gruppo di lavoro dello IARC ha riscontrato che la forza e la consistenza dei dati era sufficiente per concludere che il fumo passivo è causa di tumore polmonare nelle persone che non hanno mai fumato. Pertanto il fumo passivo è stato classificato come sostanza cancerogena di Gruppo I per l'essere umano.



Sintesi dell'evidenza richiesta per la classificazione

GRUPPO 1- CANCEROGENO PER L'ESSERE UMANO

Evidenza sufficiente per l'essere umano

GRUPPO 2A – PROBABILMENTE CANCEROGENO PER L'ESSERE UMANO

Evidenza limitata in campo umano e sufficiente nell'animale

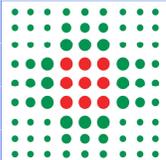
GRUPPO 2B – POSSIBILMENTE CANCEROGENO PER L'ESSERE UMANO

Evidenza limitata in campo umano, meno che sufficiente nell'animale o evidenza umana inadeguata, evidenza sufficiente nell'animale o evidenza umana inadeguata o limitata evidenza nell'animale, con altri dati a supporto importanti

GRUPPO 3 - NON CLASSIFICABILE

Evidenza inadeguata in campo umano e meno che sufficiente nell'animale

GRUPPO 4 –PROBABILMENTE NON CANCEROGENO PER L'ESSERE UMANO



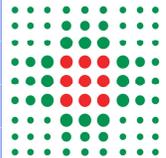
Promozione della salute

Carta di Ottawa 1986 [carta di Ottawa](#)

Codice ICOH 2002 [codice ICOH](#)

Accordo 24 luglio 2003 (GU N. 228 del
01/10/2003) [Accordo 24 luglio 2003](#)

D.Lgs 81/08 et s.m.i. art. 25 [D.Lgs 81/08](#)

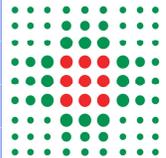


Attività SPSAL

**Partecipazione al monitoraggio nazionale
sull'applicazione del divieto di fumo negli ambienti di
lavoro nel 2011**

Attività di monitoraggio

Attività di vigilanza

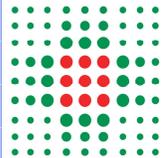


Esperienze SPSAL

progetto di promozione della salute “Luoghi di lavoro liberi dal fumo” 2005-2006

informazione-formazione-percorsi di disassuefazione...

progetto di promozione alla salute 2011 diretto ad un'azienda ceramica



Sistema di Sorveglianza PASSI

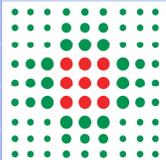
<http://www.saluter.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er>

[http://www.saluter.it/documentazione/materiale-informativo/schede-informative/fumo passivo 2009-2012.pdf](http://www.saluter.it/documentazione/materiale-informativo/schede-informative/fumo_passivo_2009-2012.pdf)

[http://www.saluter.it/documentazione/materiale-informativo/schede-informative/fumo 2009-2012.pdf](http://www.saluter.it/documentazione/materiale-informativo/schede-informative/fumo_2009-2012.pdf)

Abitudine al fumo in UE

[http://ec.europa.eu/health/tobacco/ex smokers are unstoppable/index it.htm](http://ec.europa.eu/health/tobacco/ex_smokers_are_unstoppable/index_it.htm)



Spero di avervi coinvolto,

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE